



## Comunicato Stampa

### I tagli all'università sono un attacco al futuro del Paese

#### I Rettori delle Università toscane e di Roma Tre, la Rete delle Società scientifiche, sindacato e precari a confronto oggi all'Università per Stranieri di Siena su "I rischi di ridimensionamento dell'università e della ricerca"

I tagli all'università previsti dalla legge di Bilancio 2025 sono soltanto una parte degli interventi del governo sulla ricerca italiana che portano a un ridimensionamento e alla frammentazione dell'università pubblica. Non si colpiscono in questo modo soltanto gli atenei: si mette a rischio il futuro del Paese, si spinge una generazione di giovani laureati e ricercatori a emigrare, si indebolisce il sistema economico, si impoverisce la cultura, si limita la democrazia. E' questo il messaggio dell'incontro di oggi all'Università per Stranieri di Siena su **"I rischi di ridimensionamento dell'università e della ricerca"**, organizzato insieme alla Rete delle Società scientifiche.

In un confronto senza precedenti, i Rettori delle Università toscane e il Rettore dell'Università Roma Tre, la Rete che raccoglie 122 Società scientifiche, l'Flc-Cgil, le associazioni di dottorandi, le assemblee dei ricercatori precari e numerosi docenti hanno discusso gli effetti dei tagli e delle "controriforme" in arrivo – dal precariato ai concorsi, dal diritto allo studio ai favori alle università telematiche private. Ne è emersa l'esigenza di un'azione comune. "Dobbiamo essere uniti per rispondere alle politiche del governo" è stata la tesi di molti interventi. "Oggi spero cominci un percorso di conoscenza, consapevolezza e di lotta. Siamo di fronte a un salto nel vuoto che mette a rischio l'università pubblica. E non ci basta difendere l'università che c'è, già segnata da decenni di cattive riforme: l'università la vogliamo cambiare", ha dichiarato chiudendo i lavori Tomaso Montanari, Rettore dell'Università per Stranieri di Siena.

Nel documento **'I rischi di ridimensionamento dell'università e della ricerca'**, la **"Rete delle Società scientifiche"** ha denunciato le rilevanti riduzioni previste nel bilancio del Ministero dell'Università e della Ricerca, con tagli di 247 milioni di euro nel 2025, di 239 milioni nel 2026 e di 216 milioni nel 2027. La Rete delle Società scientifiche chiede di intervenire su cinque punti: stanziare i fondi necessari per l'adeguamento Istat degli stipendi dei docenti universitari (+4,8% a parziale recupero dell'inflazione); rimuovere dalla legge di Bilancio 2025 il limite del 75% della spesa destinata al rinnovo del turnover del personale che va in pensione; stabilizzare l'importo del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) al livello del 2023 (9,174 miliardi, tenendo conto dell'inflazione); modificare il DDL 1240 sul reclutamento per ridurre la frammentazione delle figure pre-ruolo e le condizioni di precariato dei giovani ricercatori; richiedere alle università telematiche private gli stessi standard di qualità dell'insegnamento universitario delle università pubbliche. I tentativi di dialogo con il Governo, con i partiti di maggioranza, e la lettera inviata dalla Rete alla ministra dell'Università e della Ricerca Anna Maria Bernini non hanno ricevuto riscontri.

Sono intervenuti, tra gli altri, Tomaso Montanari, Rettore dell'Università per Stranieri di Siena; Mario Pianta, Presidente della Società Italiana di Economia; Rocco De Nicola, Presidente del Gruppo 2003; Maria Luisa Meneghetti, Accademia Nazionale dei Lincei, Commissione Università; Gianna Fracassi, Segretaria generale Flc-Cgil; Davide Clementi, Associazione Dottorandi Italiani; Orlando Paris, Osservatorio Unistrasi sulla precarietà e ARTED; Gianfranco Bocchinfuso, Rete 29 aprile; Alberto Baccini, Università degli studi di Siena e Redazione Roars; Roberto Di Pietra, Rettore dell'Università di Siena; Riccardo Zucchi, Rettore dell'Università di Pisa; Sabina Nuti, Rettrice della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandra Petrucci, Rettrice dell'Università di Firenze; Massimiliano Fiorucci, Rettore dell'Università Roma Tre; Guglielmo Meardi, Preside della Classe di scienze politico-sociali della Scuola Normale Superiore.

Per contatti e media: Gabriele Carchella, [societascientifiche2024@gmail.com](mailto:societascientifiche2024@gmail.com), tel. 329 4025813

*La Rete delle Società scientifiche italiane raccoglie le 122 Società scientifiche che hanno sottoscritto il documento 'I rischi di ridimensionamento dell'università e della ricerca' pubblicato dal sito 'Scienza in rete' il 10 ottobre 2024. Il testo e l'elenco delle Società è disponibile qui:* <https://www.scienzainrete.it/rete-delle-società-scientifiche-italiane>